

Linee di indirizzo per le opere d'arte per l'abbellimento delle Caserme da ricostruire nei territori colpiti dal sisma 2016, di cui agli interventi dell'O.S. 27/2021, in applicazione della L. n. 717/1949.

PREMESSA.

Con Decreto N. 303 del 24 aprile 2023 il Commissario Straordinario per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha nominato il Comitato Scientifico di Indirizzo per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.

il compito del Comitato è delineare le linee di indirizzo sulla tipologia di opere e sulla collocazione delle stesse, per garantire l'univocità di azione delle commissioni di gara di cui all'art. 2 della L. n. 717/1949, da istituire presso le Regioni Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria in ragione della dislocazione degli edifici su cui si deve intervenire. Il Comitato potrà altresì fornire utili indicazioni al fine di organizzare le gare per lotti omogenei, raggruppati in base agli stati di avanzamento degli interventi, nonché fungere da "incubatore" delle esigenze manifestate dai soggetti interessati.

L'Ordinanza commissariale speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 recante "Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del Demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189", demanda al soggetto attuatore Agenzia del demanio, le attività di ricostruzione degli immobili pubblici incisi dal sisma del 24 agosto 2016, elencati nell'ordinanza medesima e specificatamente, per quanto di rilievo ai fini dell'applicazione della L. n. 717/1949, 16 caserme di cui 15 dei Carabinieri ed 1 della Polizia penitenziaria, per un importo di lavori di circa 33 milioni di euro (escluso 1 ancora non disponibile) e un conseguente importo da destinare ad opere d'arte di 648.972,52 €, da un minimo di 26.607,53 € a un massimo di 63.908,81 € con una media di 43.265 € a singola opera.

Le caserme, rientranti nell'ambito di applicazione della L. n. 717/1949, sono così dislocate: 3 in Abruzzo, 2 nel Lazio e le altre 11 nelle Marche.

Per un intervento è già in corso il cantiere mentre per gli altri si è in fase di progettazione.

La Legge 29 luglio 1949, n. 717 "Norme per l'arte negli edifici pubblici" stabilisce che le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nonché le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti pubblici, che provvedano all'esecuzione di nuove costruzioni di edifici pubblici devono destinare all'abbellimento di essi, mediante opere d'arte, una quota della spesa totale prevista nel progetto non inferiore alle seguenti percentuali:

- due per cento (2 %) per gli importi pari o superiori ad un milione di euro ed inferiore a cinque milioni di euro;

- un per cento (1 %) per gli importi pari o superiori a cinque milioni di euro ed inferiore a venti milioni;
- zero cinque per cento (0,5 %) per gli importi pari o superiori a venti milioni di euro.

La scelta degli artisti per l'esecuzione delle opere d'arte è effettuata, con procedura concorsuale, da una commissione composta dal rappresentante dell'amministrazione sul cui bilancio grava la spesa, dal progettista della costruzione, dal soprintendente per i beni artistici e storici competente e da due artisti di chiara fama nominati dall'amministrazione medesima.

La tabella riportata in appendice al documento dettaglia per ciascun intervento l'importo specifico, lo stato di avanzamento e la previsione della data di avvio del cantiere.

LINEE DI INDIRIZZO.

I progetti per opere d'arte oggetto di bando pubblico per le 16 caserme si inseriscono in un contesto territoriale complessivo, distribuito su 3 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche), caratterizzato da un più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto, la cui entità e specificità varia a seconda della singola area territoriale.

Il ruolo del comitato scientifico acquista una valenza di indirizzo scientifico e curatoriale per le commissioni relativamente al complessivo approccio degli interventi previsti, ha inoltre un ruolo consultivo nel corso dell'espletamento delle procedure per le singole commissioni.

I progetti di opere d'arte da selezionare per le 16 caserme, per quanto disposto dal Regolamento attuativo della Legge n.717/1949:

- non dovranno essere concepiti solo con finalità decorative, ma dovranno contribuire alla valorizzazione sia del singolo immobile (caserma) che dell'area territoriale in cui è situato l'immobile (caserma), sviluppando un approccio integrato che permetta all'opera di inserirsi il più possibile armonicamente sia nel contesto storico-architettonico del singolo immobile (caserma) sia nel contesto culturale, naturalistico e sociale della singola area territoriale in cui l'opera sarebbe allestita;
- dovranno contribuire a definire un percorso il più possibile unitario, sia dal punto di vista tematico che rispetto al rapporto dialettico con il contesto architettonico, che unisca le 3 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche) in cui si situano i 16 immobili (caserme), contribuendo altresì, in questo modo, al più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto.

Avendo ognuna delle 16 caserme caratteristiche storico-architettoniche differenti e avendo le singole aree territoriali caratteristiche culturali, naturalistiche e sociali differenti, lo stesso progetto per l'opera d'arte, non potrà quindi essere presentato per caserme differenti.

Inoltre, poiché l'allestimento - a seconda della caserma per cui il progetto di opera d'arte è proposto - potrà avvenire o solo in interni o solo in esterni o, in alternativa, in interni o esterni, e poiché il restauro e l'ampliamento in corso di ognuna delle 16 caserme prevede tempi di consegna differenti, i progetti di opera d'arte da selezionare per le 16 caserme:

- potranno adottare tutti i linguaggi e mezzi espressivi, anche sperimentali;

- dovranno tenere conto che il loro allestimento - a seconda della caserma per cui il progetto dell'opera d'arte è proposto - avverrà o solo in interni o solo in esterni o, in alternativa, in interni o esterni;
- dovranno tenere conto che il loro allestimento - a seconda della caserma per cui il progetto dell'opera d'arte è proposto - prevedrà tempi di consegna e presentazione che varieranno da caserma a caserma;
- nella varietà di linguaggi espressivi e nel rispetto dell'autonomia artistica di ciascun soggetto partecipante andrà tenuto in considerazione non solo l'approccio integrato tra opera e contesto architettonico di destinazione, ma anche la scelta di materiali che siano compatibili alla collocazione dell'opera, alla corretta conservazione e agli aspetti di manutenzione ordinaria;
- la proposta – arricchita da allegati grafici e rendering il più possibile dettagliati, in grado di consentire alla commissione una valutazione ottimale – dovrà essere accompagnata da una scheda tecnica di manutenzione e/o dal PACTA (Protocollo per la conservazione e la tutela dell'arte contemporanea), in modo da consentire al soggetto proprietario/gestore di procedere autonomamente ai processi di conservazione e manutenzione;
- si terrà conto, ove possibile, del rispetto del criterio di varietà di scelta delle opere da eseguirsi per tutti gli immobili coinvolti.

In relazione ai suddetti aspetti, il bando, quindi:

- dovrà essere corredato da un allegato contenente la descrizione e le specifiche tecniche ed esecutive di intervento per le singole caserme;
- dovrà indicare temi ed elementi di contesto, sia pure generici, che indirizzino la proposta anche rispetto alle finalità da conseguire;
- dovrà prevedere che i singoli artisti effettuino, almeno un sopralluogo preventivo alla presentazione del progetto di opera d'arte anche al fine di meglio orientare con il confronto diretto con la committenza ed eventualmente la comunità di riferimento, la scelta espressiva;
- dovrà comportare la richiesta di consegna, insieme ad una versione testuale, anche di una o più versioni iconografiche, bi o tri-dimensionale, del progetto di opera d'arte (ad es. bozzetti, disegni, rendering, ecc.), precisando che i suddetti materiali, accompagnati dalle necessarie liberatorie, saranno oggetto di una mostra finale, e che quindi non saranno restituiti agli artisti.

Tutto ciò premesso, nella selezione del progetto di opera d'arte particolare rilievo andrà quindi riconosciuto dalle 3 Commissioni regionali (Abruzzo, Lazio, Marche):

- al curriculum dell'artista (mostre e pubblicazioni, sia nazionali che internazionali);
- alla presenza, nel suddetto curriculum, di progetti di opere d'arte realizzate in/per contesti pubblici o comunque di committenza pubblica;
- alla qualità artistica intrinseca del progetto e dell'opera che dovrà essere realizzata, anche in considerazione dell'arricchimento del patrimonio pubblico;
- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato si relaziona non solo al contesto storico-architettonico della caserma, ma anche al contesto culturale, naturalistico e sociale della singola area territoriale in cui l'opera d'arte sarebbe allestita;

Comitato Scientifico di Indirizzo per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.

- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato definisca un percorso unitario fra le 3 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche);
- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato, valorizzando principi volti al sostegno dei legami comunitari, contribuisca a integrare il più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto sui vari territori.

Comitato Scientifico di Indirizzo per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.

TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI AL 28/06/2023

	Importo lavori approvato o in corso di approvazione
	Importi lavori da Relazione Istruttoria OS 27/2021
	Importo da rideterminare a seguito di definizione del nuovo sito

SOGGETTO ATTUATORE	REGIONE	ID O.S.	INTERVENTO	FINANZ. O.S. 27	QE APPROV.	IMPORTO LAVORI	IMP. OPERA D'ARTE	FASE ATTUALE	AVVIO CANTIERE
Agenzia del Demanio	ABRUZZO	1	Demolizione e ricostruzione caserma dei Carabinieri e Carabinieri Forestali di Montereale (AQ)	3.961.000,00 €	3.960.968,38 €	2.866.314,42 €	45.013,49 €	Cantiere in corso	01/06/2022
Agenzia del Demanio	ABRUZZO	33	Demolizione e ricostruzione Caserma Agenti della Polizia Penitenziaria di Sulmona (AQ)	4.105.500,00 €	n.d.	2.873.850,00 €	57.477,00 €	Studi e indagini preliminari in corso	01/01/2025
Agenzia del Demanio	ABRUZZO	35	Nuova costruzione Stazione Comando dei Carabinieri Forestali di Castelli (TE)	2.000.000,00 €	n.d.	1.400.000,00 €	28.000,00 €	Da avviare	Da Definire
Agenzia del Demanio	LAZIO	5	Ricostruzione Caserma dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali di Amatrice (RI)	4.300.208,68 €	5.462.000,00 €	3.195.440,38 €	63.908,81 €	PFTE in corso	01/05/2024
Agenzia del Demanio	LAZIO	6	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Accumoli (RI)	1.941.177,44 €	1.940.801,62 €	1.330.376,68 €	26.607,53 €	Progetto definitivo in corso	01/04/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	9	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Visso (MC)	1.812.019,15 €	2.496.172,58 €	1.727.128,79 €	34.542,58 €	Affidamento appalto integrato in corso	01/03/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	10	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Serravalle di Chienti (MC)	3.048.142,72 €	3.228.701,87 €	2.159.182,40 €	43.183,65 €	Affidamento appalto integrato in corso	01/02/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	11	Ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Arquata del Tronto (AP)	2.664.177,81 €	2.830.783,81 €	1.980.174,77 €	39.603,50 €	Progetto esecutivo in corso	01/08/2023
Agenzia del Demanio	MARCHE	12	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Montegalzo (AP)	2.633.577,26 €	2.742.702,79 €	1.909.057,09 €	38.181,14 €	Progetto definitivo in corso	01/04/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	13	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Fiastra (MC)	3.026.173,52 €	3.592.584,39 €	2.548.207,77 €	50.964,16 €	Progetto esecutivo in corso	01/09/2023
Agenzia del Demanio	MARCHE	14	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Pieve Torina (MC)	3.015.575,60 €	3.870.117,12 €	2.824.532,95 €	56.490,66 €	Progetto esecutivo in corso	01/08/2023
Agenzia del Demanio	MARCHE	15	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Ussita (MC)	2.528.428,41 €	n.d.	1.600.000,00 €	32.000,00 €	Progetto definitivo in corso	01/09/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	16	Demolizione e ricostruzione caserma dei Carabinieri di Castelsantangelo sul Nera (MC)	2.528.428,41 €	n.d.	1.600.000,00 €	32.000,00 €	Progetto definitivo in corso	01/09/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	20	Demolizione e ricostruzione Caserma dei Carabinieri di Montemonaco (AP)	3.300.000,00 €	n.d.	2.050.000,00 €	41.000,00 €	PFTE in corso	01/10/2024
Agenzia del Demanio	MARCHE	39	Nuova costruzione rep. dei Carabinieri P.N. «Monti Sibillini» nel comune di Visso (MC)	4.500.000,00 €	n.d.	3.000.000,00 €	60.000,00 €	Studi e indagini preliminari in corso	01/09/2024
Arma dei Carabinieri	MARCHE	40	Demolizione e costruzione di due nuove palazzine per le sedi dei Comandi Stazione Carabinieri di Fiuminata (MC)	3.000.000,00 €	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
TOTALE				45.364.409,00 €	30.124.832,56 €	33.064.265,25 €	648.972,52 €		